



Percorso partecipativo – Rigenerazione Urbana

EX OFFICINE VIA GARIBALDI

Punto di vista della Comunità

Esiti del questionario – Report conclusivo

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

METRICHE DI FRUIZIONE E COMPILAZIONE

Storico visite: 15/01/2026 - 15/02/2026

925

Visite totali

379

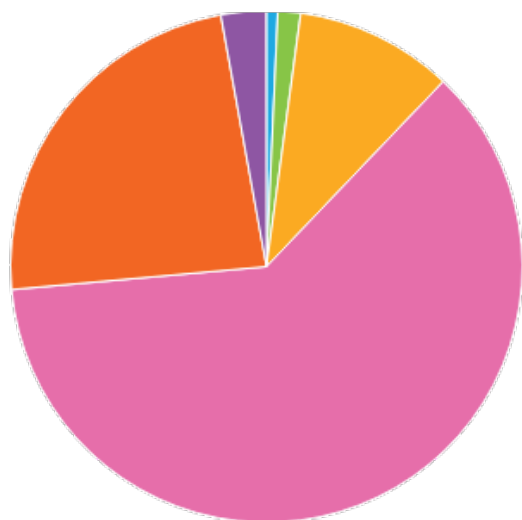
Totale completato

40.9%

Tasso generale di
completamento

Tempo medio
di compilazione

22
minuti



- 1-2 min. (0.7 %)
- 2-5 min. (1.4 %)
- 5-10 min. (10 %)
- 10-30 min. (61.4 %)
- 30-60 min. (23.6 %)
- >60 min. (2.9 %)

METODOLOGIA DI ANALISI DELLE RISPOSTE APERTE

Le risposte testuali sono state elaborate attraverso un processo strutturato in tre fasi.

Analisi semantica automatizzata

- Le risposte sono state processate con due piattaforme distinte: ChatGPT (modello GPT-5, OpenAI) e Claude (modello Claude Sonnet 4, Anthropic).
- I prompt utilizzati sono neutri, cioè formulati senza categorie interpretative predefinite né ipotesi di significato: non introducono etichette, valutazioni o schemi concettuali esterni, ma si limitano a chiedere al modello di individuare similarità semantiche tra le risposte, raggruppandole in cluster tematici.
- L'impiego parallelo di due modelli riduce il rischio di distorsioni legate all'architettura e consente un confronto incrociato dei risultati.

Controprova di robustezza

- Gli output generati (cluster, sintesi e ricorrenze) sono stati reintrodotti, insieme alle risposte originali, in **NotebookLM (Google)**.
- Questa fase serve a individuare eventuali errori di interpretazione o accorpamenti impropri e a verificare la completezza dei temi rilevati.

Validazione qualitativa umana

- L'analisi finale è stata rivista da un team umano, per garantire coerenza, fedeltà interpretativa e adeguata rappresentazione delle risposte raccolte.

NOTA TECNICA SULLE DIFFERENZE TRA REV.1 E REV.2

La **revisione 1 (rev.1)** corrisponde al report presentato in occasione dell'**incontro pubblico del 19 febbraio**.

Le lievi differenze riscontrabili tra i dati/tabulazioni della **rev.1** e della **rev.2** sono dovute esclusivamente al completamento della fase di **verifica e pulizia del dataset (data cleaning)**, svolta successivamente alla prima restituzione pubblica.

1) Origine della differenza

Nel corso dell'affinamento della base dati sono stati identificati e rimossi **7 questionari duplicati** ("doppioni"), che risultavano presenti nell'estrazione tabellare iniziale.

La rimozione è metodologicamente necessaria per garantire il principio di: **unicità dell'unità di analisi** (1 rispondente / 1 questionario valido), **non sovrastima delle frequenze, correttezza del denominatore** per il calcolo delle percentuali.

2) Base dati: rev.1 vs rev.2

Base dati iniziale (comprensiva dei doppioni): **N = 386** • Base dati definitiva epurata (deduplicata): **N = 379** • Calcolo: **386 - 7 = 379**

3) Chiarimento sulla restituzione pubblica del 19 febbraio

In sede di restituzione pubblica del **19 febbraio**, era già stato correttamente riportato il **totale finale dei questionari validi (N = 379)**.

La discrepanza riguarda invece alcune **tabelle della rev.1**, che facevano ancora riferimento a una tabulazione precedente, non ancora riallineata alla base deduplicata (**N = 386**). La **rev.2** riallinea integralmente tutte le tabelle alla **base dati definitiva N = 379**.

4) Impatto matematico/statistico delle correzioni

L'impatto delle correzioni è contenuto, poiché i questionari rimossi rappresentano una quota ridotta del totale iniziale: gli scostamenti osservabili tra rev.1 e rev.2 sono **lievi** e riguardano principalmente:

conteggi assoluti (frequenze), percentuali ricalcolate sul denominatore corretto (**379** anziché **386**), eventuali differenze dovute ad **arrotondamenti**.

Le differenze tra rev.1 e rev.2 **non modificano il quadro interpretativo complessivo dei risultati**.

La revisione ha natura **tecnico-metodologica** e riguarda il consolidamento della base dati e il conseguente ricalcolo coerente delle tabelle.

EVIDENZE

Una lettura trasversale degli esiti

**I bisogni, le convergenze
e le tensioni emerse dal questionario**

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

La comunità immagina il Centro prima di tutto come un luogo di socialità quotidiana: non un contenitore di eventi, ma un posto dove si torna ogni giorno, dove ci si incontra per caso, dove si sta insieme anche senza un'occasione programmata.

La scena del "Centro che ha funzionato" descritta nelle risposte alle domande aperte del questionario è sempre intergenerazionale: persone di età diverse che si incrociano, nonni e bambini, giovani e adulti. Il Centro funziona se fa incontrare chi non si incontrerebbe altrove.

I giovani sono la fascia con la carenza di offerta più marcata e al tempo stesso il principale indicatore di successo: se i ragazzi ci vanno, il Centro funziona. Se non ci vanno, qualcosa non ha funzionato.

Le famiglie con bambini sono il motore della frequentazione quotidiana, soprattutto nel pomeriggio. Il doposcuola con personale competente e gli spazi al chiuso per il gioco nei giorni di maltempo sono tra i bisogni più concreti e ricorrenti.

Il momento di massima concentrazione e potenziale conflitto si colloca tra il tardo pomeriggio e la sera (in particolare il venerdì ed il fine settimana in generale): è lì che si sovrappongono usi diversi e che la convivenza tra funzioni diventa la sfida principale da regolamentare — indicata come priorità assoluta, prima ancora degli orari o della sostenibilità economica.

La comunità chiede una programmazione riconoscibile e continuativa, non una sequenza di inaugurazioni. La prevedibilità — sapere cosa si trova in certi giorni e orari — è considerata una condizione di fiducia prima ancora che di utilità: è ciò che trasforma un luogo occasionale in un riferimento stabile.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

L'inclusione delle persone con disabilità è indicata come priorità trasversale, non come tema specifico. La comunità non chiede spazi o momenti dedicati e separati: chiede protagonismo reale, presenza nelle attività ordinarie, ruolo nella gestione. La differenza non è di grado, ma di concezione tra un Centro che accoglie e un Centro che coinvolge.

Il modello gestionale preferito è misto — pubblico e comunità insieme — con una richiesta forte di apoliticità come condizione di credibilità. La gestione è percepita come il fattore che determina il successo o il fallimento più di qualsiasi scelta architettonica.

La cura dello spazio è vista come responsabilità condivisa di chi lo frequenta, non come compito di qualcun altro. Uno spazio trascurato equivale a un Centro fallito, indipendentemente da qualsiasi altro elemento di qualità.

La cultura è attesa come offerta stabile e continuativa. Mostre, cineforum, gruppi di lettura, concerti e teatro sono richiesti come occasioni per ritornare al Centro, non come eventi eccezionali. La funzione “relax-culturale” — uno spazio dove sfogliare, leggere, sostare — emerge con regolarità come elemento identitario.

I corsi e i laboratori — cucina, ceramica, musica, cucito, informatica, lingue — sono visti come la cerniera tra socialità e formazione: il motivo pratico per uscire di casa, per incontrare persone, per imparare qualcosa insieme. Non servizi aggiuntivi, ma contenuto strutturante della vita quotidiana del Centro.

Il bar e il punto di ristoro è la funzione più polarizzante del questionario: per una parte consistente della comunità è la condizione abilitante della frequentazione, il motivo per fermarsi, il luogo dove la socialità si fa concreta. Per un'altra parte è un rischio di sovrapposizione con le attività esistenti in piazza. La divergenza non riguarda la convivialità in sé, ma dove e come sostenerla senza danneggiare il tessuto commerciale del paese.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Gli eventi — concerti, spettacoli estivi, fiere, serate a tema — sono generalmente e diffusamente indicati come la principale leva di attrazione dall'esterno, capace di portare persone dai comuni limitrofi e dalla vallata. La comunità è però consapevole che gli eventi da soli non bastano: senza continuità e riconoscibilità, rischiano di restare occasioni isolate che non lasciano nulla al Centro né al paese.

Gli spazi per sport e movimento sono la funzione con il maggiore numero di risposte alle domande aperte nell'intero questionario — non la più condivisa in assoluto, ma quella che genera la convinzione più intensa in chi la sente propria. La domanda non riguarda lo sport agonistico e organizzato, ma quello libero e quotidiano: allenarsi, muoversi, portare i bambini a correre senza dover essere iscritti a un campionato o spostarsi fino a Cesena. A questa si affianca un'immagine ricorrente: il Centro come soglia verso il territorio — un punto da cui partire per i sentieri della vallata, il Savio, il paesaggio.

Sul modello di apertura verso l'esterno la comunità è divisa, e la divisione non è superficiale: una parte vuole un presidio di prossimità al servizio del paese; un'altra immagina un attrattore capace di portare persone dalla Valle del Savio e oltre. La maggioranza relativa è orientata verso un'apertura graduale, ma la scelta non è ancora compiuta. Nelle risposte più articolate emerge la consapevolezza che le due vocazioni non si escludono necessariamente: dipende da quale tipo di presenza esterna si è disposti ad accogliere, e in quali fasce orarie.

DETTAGLIO

Gli esiti domanda per domanda

**I dati quantitativi, i dati qualitativi,
temi e riflessioni che ricorrono**

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Qual è la tua età?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
18-24 anni	19	5,0%
25-34 anni	27	7,1%
35-44 anni	103	27,2%
45-64 anni	157	41,4%
65-74 anni	57	15,0%
75+ anni	16	4,2%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Dove abiti?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Mercato Saraceno – Centro	179	47,2%
Mercato Saraceno - Frazioni	187	49,3%
Altri comuni Valle Savio	13	3,4%
Fuori valle	0	0,0
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Attualmente, dove trascorri prevalentemente il tuo tempo libero?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Principalmente vicino a casa, in spazi o attività di prossimità	65	17,2%
All'interno del Comune di Mercato Saraceno	71	18,7%
Spesso fuori dal Comune di Mercato Saraceno (altri comuni/territori)	57	15,0%
Prevalentemente in casa o in spazi privati	40	10,6%
È molto variabile (dipende da occasioni e stagioni)	133	35,1%
Prevalentemente online/digitale	5	1,3%
Ho poco o nessun tempo libero	8	2,1%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Come descriveresti oggi il tuo rapporto con le attività e la vita di comunità del territorio?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Faccio parte di associazioni o gruppi e contribuisco attivamente	108	28,5%
Partecipo con una certa regolarità alle attività	68	17,9%
Partecipo occasionalmente	60	15,8%
Partecipo solo a eventi che mi interessano molto	43	11,3%
Seguo quello che succede ma partecipo raramente	54	14,2%
Attualmente non partecipo alle attività locali	27	7,1%
Mi interesserebbe partecipare, ma non ho ancora trovato le condizioni giuste	19	5,0%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Immagina una giornata in cui decidi di andare al nuovo Centro Polivalente. Racconta liberamente: in che momento della giornata ci vai, cosa fai, con chi sei, cosa ti fa pensare che potresti tornarci...

Domanda facoltativa – Rispondenti 76%

Cluster 1 — Socialità e punto di ritrovo intergenerazionale [Ricorrenza: 10/10]

Luogo di aggregazione informale: chiacchiere, confronto, condivisione di passioni.

Spazio per tutte le età, capace di “far uscire di casa” e riattivare la vita sociale.

► **Riflessione** - *Convergenza forte sul Centro come catalizzatore sociale. Divergenza sul “come”: informalità quotidiana (ritrovo spontaneo) vs. programmazione strutturata (attività, eventi) come leva di frequentazione stabile.*

Cluster 2 — Bambini, famiglie e servizi dedicati [Ricorrenza: 8/10]

Pomeriggio con figli/nipoti: spazi al chiuso in inverno, esterni in estate; area giochi, gonfiabili, merenda.

Proposta di doposcuola con personale competente (quota mensile).

Luogo dove anche i genitori possano socializzare.

► **Riflessione** - *Ampia convergenza sul bisogno di funzioni familiari. Differenza tra uso libero e leggero (ritrovo/gioco) e servizio organizzato (doposcuola, pagamento). Emerge l'idea del Centro come risposta pratica ai tempi di lavoro dei genitori.*

Cluster 3 — Bar/ristoro e convivialità [Ricorrenza: 8/10]

Bar come elemento chiave per attrarre e trattenere le persone (aperitivo, colazione, due chiacchiere).

Minoranza contraria: rischio di concorrenza con attività già presenti in piazza.

► **Riflessione** - *Tema polarizzante: per molti il bar è la “condizione abilitante” della frequentazione quotidiana; per altri può spostare l'equilibrio economico del paese. La divergenza non è sul valore della convivialità, ma su dove sostenerla.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Immagina una giornata in cui decidi di andare al nuovo Centro Polivalente. Racconta liberamente: in che momento della giornata ci vai, cosa fai, con chi sei, cosa ti fa pensare che potresti tornarci...

Domanda facoltativa – Rispondenti 76%

Cluster 4 — Cultura, lettura e “funzione biblioteca” [Ricorrenza: 7/10]

Mostre, incontri con autori, cineforum, artisti locali.

Spazio tipo biblioteca: libri, riviste, quotidiani, scacchi.

► **Riflessione** - *Convergenza sull'attrattività di una programmazione culturale regolare. Divergenza: cultura “leggera” integrata alla socialità (mostra + aperitivo) vs. funzione identitaria più stabile (biblioteca, cineforum).*

Cluster 5 — Sport e valorizzazione del “Campo dei Tigli” [Ricorrenza: 7/10]

Uso del campo per allenamenti e partite (bambini/ragazzi), spogliatoi e bagni come servizi essenziali.

Area esterna per allenamento a corpo libero, fruibile gratuitamente.

Proposte di arena/gradinata estiva; nota critica su descrizioni progettuali poco aderenti all'uso reale.

► **Riflessione** - *Convergenza sulla connessione funzionale edificio–area sportiva. Divergenza: chi vuole potenziare le funzioni accessorie (bar, aggregazione post-partita) e chi si limita ai servizi essenziali.*

Cluster 6 — Corsi, laboratori e hobby [Ricorrenza: 6/10]

Cucina tradizionale, cucito, uncinetto, burraco, musica, giochi da tavolo.

Spazi per volontari che propongono attività manuali e percorsi formativi.

► **Riflessione** - *Convergenza: “fare insieme” sostiene la continuità d'uso. Divergenza: corsi come occasione di socialità vs. servizio strutturato che richiede organizzazione stabile.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Immagina una giornata in cui decidi di andare al nuovo Centro Polivalente. Racconta liberamente: in che momento della giornata ci vai, cosa fai, con chi sei, cosa ti fa pensare che potresti tornarci...

Domanda facoltativa – Rispondenti 76%

Cluster 7 — Associazioni, riunioni e coworking [Ricorrenza: 4/10]

Sale per convegni, riunioni di associazioni locali, conferenze anche telematiche.

Idea di coworking e smart working.

► **Riflessione** - *Convergenza sull'utilità di spazi attrezzati per gruppi. Divergenza: funzione locale (sede associazioni) vs. proiezione esterna (attrarre nomadi digitali).*

Cluster 8 — Accessibilità e condizioni di utilizzo [Ricorrenza: 4/10]

Frequentazione subordinata alle attività effettive: “dipende da cosa si propone”.

Distanza percepita come deterrente per chi vive nelle frazioni.

► **Riflessione** - *Logica costo-beneficio (tempo, chilometri, comodità): servizi per bambini, bar e sport diventano motivatori concreti per giustificare lo spostamento.*

Cluster 9 — Preoccupazioni e condizioni di governance [Ricorrenza: 3/10]

Richiesta di confronto diretto e coinvolgimento nelle decisioni.

Scetticismo su tempi lunghi, gestione e finanziamenti; timore di degrado e frequentazioni indesiderate.

► **Riflessione** - *Cluster meno numeroso ma denso: la questione non è solo “cosa fare” ma “come decidere e gestire”. Convergenza sulla necessità di buona gestione per evitare un rapido declino post-inaugurazione.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Quanto immagini di frequentare il nuovo Centro Polivalente?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Non penso lo frequenterei	18	4,7%
Solo in occasioni particolari o eventi	82	21,6%
Con una certa regolarità (almeno una volta a settimana)	49	12,9%
Potrebbe diventare un punto di riferimento frequente	105	27,7%
Non saprei dirlo ora	125	33,0%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Quando, durante la settimana, immagini che ti risulterebbe più semplice frequentare questo spazio?

Scelta multipla

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Mattina (8-13)	48	12,7%
Pomeriggio (14-19)	160	42,2%
Sera (20-24)	171	45,1%
Infrasettimanale	86	22,7%
Fine Settimana	203	53,6%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Cosa dovrebbe accadere perché tu possa sentire questo spazio come uno spazio tuo?

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 1 — Accoglienza e benessere emotivo [Ricorrenza: 10/10]

Spazio accogliente, “come a casa”, con clima di solidarietà, inclusione e dialogo senza preferenze.

Sicurezza come condizione di frequentazione, anche per i figli.

► **Riflessione** - *Convergenza netta: l'appropriazione dello spazio passa prima dalla qualità relazionale che dalle funzioni. Alcune risposte enfatizzano il tono umano; altre legano il “sentirlo proprio” a condizioni operative (ordine, sicurezza, gestione).*

Cluster 2 — Socialità e aggregazione come motivazione principale [Ricorrenza: 10/10]

Punto di ritrovo per incontrare amici, creare gruppo, socializzare a tutte le età.

► **Riflessione** - *Lo spazio diventa “mio” se facilita relazioni e appartenenza. Divergenza: per alcuni basta la possibilità di stare insieme; per altri serve programmazione che crei continuità e nuovi legami.*

Cluster 3 — Attività ed eventi come leva di attrattività [Ricorrenza: 9/10]

Mostre, cineforum, gruppi di lettura, spazi prenotabili, programmazione stabile e dettagliata.

► **Riflessione** - *Serve “qualcosa che spinga ad andare”. Divergenza: proposta culturale strutturata e continua vs. varietà e flessibilità (eventi di varia natura).*

Cluster 4 — Giovani e minorenni: spazio dedicato [Ricorrenza: 8/10]

Punto di riferimento per ragazzi 10–20 anni: incontrarsi, esprimersi (arte, musica), studiare.

Supporto compiti e attività formative pratiche.

► **Riflessione** - *La presenza giovanile è vista come indicatore di vitalità. Divergenza: semplice luogo di ritrovo vs. modello educativo-formativo.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Cosa dovrebbe accadere perché tu possa sentire questo spazio come uno spazio tuo?

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 5 — Famiglie e bambini [Ricorrenza: 7/10]

Spazio adeguato per famiglie: strutture idonee, ambiente non rumoroso, orari pomeridiani.

Parco e servizi annessi come supporto alla genitorialità.

► **Riflessione** - *"A misura di famiglia" è criterio di qualità e driver di utilizzo. Divergenza: dotazioni e comfort vs. funzione più ampia di presidio sociale (spazio sicuro e ordinato).*

Cluster 6 — Governance, neutralità e assenza di connotazione politica [Ricorrenza: 7/10]

Spazio "apolitico", gestito da associazioni locali (non cooperative esterne).

Coinvolgimento della popolazione: poter contribuire con arredi, iniziative, riordino.

► **Riflessione** - *La legittimità dipende da come viene governato lo spazio. Convergenza su neutralità e apertura; divergenza esplicita sul rifiuto di "politica" e dinamiche di favoritismo.*

Cluster 7 — Sport e infrastrutture connesse [Ricorrenza: 6/10]

Valorizzare il campo da calcio, nuovi spogliatoi, attrezzature per calisthenics, area esterna fruibile liberamente.

► **Riflessione** - *Lo sport è motore di frequentazione e presidio. Divergenza: alcuni insistono sull'assetto gestionale (società sportive come garanzia); altri sulle dotazioni e sulla fruibilità libera.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Cosa dovrebbe accadere perché tu possa sentire questo spazio come uno spazio tuo?

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 8 — Servizi di supporto: bar, studio, spazi attrezzati [Ricorrenza: 6/10]

Bar/caffetteria per attrarre e sostenere la permanenza; spazi lettura, studio e biblioteca.

► **Riflessione** - *La dimensione “servizi” rende lo spazio praticabile nel quotidiano. Divergenza: il bar è necessario per alcuni; altri segnalano cautele su interessi economici o compatibilità con il contesto.*

Cluster 9 — Cura, ordine e prevenzione del degrado [Ricorrenza: 5/10]

Spazio curato, illuminato, frequentato; uso costante come deterrente contro attività illegali.

► **Riflessione** - *Sentirlo “proprio” significa poterlo vivere senza insicurezza. Divergenza: presidio affidato alla gestione sportiva già attiva vs. manutenzione e ordine come prerequisiti generali.*

Cluster 10 — Accessibilità pratica: parcheggi, viabilità, trasporti [Ricorrenza: 4/10]

Vicinanza a casa come fattore decisivo; parcheggi comodi e miglioramenti agli accessi.

Soluzioni di accompagnamento per chi non può spostarsi facilmente.

► **Riflessione** - *L’uso dipende anche da frizioni concrete. Alcune risposte sono personali (abito lontano); altre entrano nel merito di modifiche infrastrutturali.*

Cluster 11 — Visioni alternative o scettiche [Ricorrenza: 3/10]

Contrarietà all’intervento, proposte di uso commerciale privato o focus su utilità collettiva più che appropriazione individuale.

► **Riflessione** - *Quota di scetticismo sull’identificazione personale con il luogo. Divergenze marcate: chi propone soluzione commerciale, chi rifiuta l’intervento, chi sposta il focus sull’utilità collettiva.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

**Pensando alla tua vita quotidiana a Mercato Saraceno:
c'è qualcosa che vorresti fare ma oggi non riesci a fare perché manca uno spazio adatto?**

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 1 — Socialità quotidiana e punto di ritrovo (anche serale) [Ricorrenza: 10/10]

Manca un motivo pratico per stare in paese nel tempo libero, in particolare nelle ore serali.

Desiderio di luoghi per chiacchierare e scambiare idee senza dover andare al ristorante.

► **Riflessione** - *Convergenza molto alta. Divergenza: bisogno di ritrovo informale vs. eventi e programmazione continuativa per evitare che il luogo resti dei “soliti noti”.*

Cluster 2 — Giovani e adolescenti: spazio dedicato e sano [Ricorrenza: 9/10]

Spazio pomeridiano/serale per ragazzi con alternative ricreative e culturali senza spostarsi.

Supporto compiti e proposte su temi attuali (bullismo, dipendenze, intelligenza artificiale).

► **Riflessione** - *I giovani sono la fascia con maggiore carenza di offerta; la mancanza di luoghi dedicati produce spostamenti verso altri centri. Divergenza: semplice ritrovo vs. presidio educativo-culturale.*

Cluster 3 — Bambini e famiglie: gioco al chiuso, feste, spazi sicuri [Ricorrenza: 8/10]

Spazio al chiuso per maltempo (gonfiabili, giochi); luogo per compleanni con area esterna sicura.

Parco attrezzato e percorsi sicuri per bici.

► **Riflessione** - *In inverno manca un'opzione locale per gioco e feste. Divergenza: servizi “a noleggio” vs. spazi pubblici fruibili liberamente.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

**Pensando alla tua vita quotidiana a Mercato Saraceno:
c'è qualcosa che vorresti fare ma oggi non riesci a fare perché manca uno spazio adatto?**

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 4 — Sport libero e attività all'aperto (oltre il calcio) [Ricorrenza: 7/10]

Ginnastica di mantenimento a prezzi popolari, calisthenics, alternative al calcio accessibili senza spostarsi.

Percorsi/circuiti per correre e far andare i bambini in bici in sicurezza.

► **Riflessione** - *La domanda è su sport “quotidiano” e accessibile, non su impianti o discipline strutturate. Divergenza: dotazioni minime vs. riqualificazione di percorsi ciclopedonali e aree verdi.*

Cluster 5 — Cultura, creatività e formazione [Ricorrenza: 7/10]

Mostre, cinema infrasettimanale, teatro, concerti, musica dal vivo.

Corsi e laboratori: disegno, ceramica, cucito, cucina, informatica.

► **Riflessione** - *Desiderio di offerte culturali e laboratoriali continue e accessibili (orari, costi). Divergenza: cultura come “programma” stabile vs. intreccio tra attività e convivialità.*

Cluster 6 — Spazi polivalenti per eventi, riunioni e comunità [Ricorrenza: 6/10]

Sala grande flessibile per assemblee; spazi per associazioni ed eventi privati (feste).

► **Riflessione** - *Serve una struttura multiuso per forme diverse di incontro. Divergenza: uso comunitario e partecipativo vs. necessità pratica di spazi disponibili.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

**Pensando alla tua vita quotidiana a Mercato Saraceno:
c'è qualcosa che vorresti fare ma oggi non riesci a fare perché manca uno spazio adatto?**

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 7 — Ristoro, bar e vitalità del centro [Ricorrenza: 6/10]

Colazione/aperitivo senza prendere l'auto; carenza di ristoranti e gelaterie degni.

Idee ibride: bar-libreria dove leggere, stare al caldo, ascoltare musica.

► **Riflessione** - *Ristoro come leva di vitalità quotidiana e serale. Divergenza: bisogni di base (mancano locali) vs. format specifici (bar-libreria).*

Cluster 8 — “Non mancano spazi, mancano iniziative”: sfiducia e critiche [Ricorrenza: 6/10]

Gli spazi esistono già; il problema è riempirli, coordinarli, avere visione.

Scetticismo su nuove strutture che rischiano di restare vuote; invito a valorizzare l'esistente.

► **Riflessione** - *Una parte delle risposte sposta il focus da mancanza di spazi a mancanza di visione e capacità organizzativa. Divergenza: sfiducia radicale vs. posizione pragmatica (meglio attivare ciò che c'è).*

Cluster 9 — Coworking, studio e infrastrutture [Ricorrenza: 4/10]

Coworking e spazio studio come mancanza concreta; idea di foresteria/ostello.

► **Riflessione** - *Emerge un bisogno di funzioni non solo ricreative ma anche produttive e di permanenza. Divergenza: coworking in senso stretto vs. ospitalità come leva di attrattività esterna.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

**Pensando alla tua vita quotidiana a Mercato Saraceno:
c'è qualcosa che vorresti fare ma oggi non riesci a fare perché manca uno spazio adatto?**

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 10 — Mercatini, turismo e valorizzazione del territorio [Ricorrenza: 4/10]

Mercatini di produttori locali, punto informativo turistico, ciclovia lungo il Savio.

► **Riflessione** - *Il tema non è solo lo spazio ma la capacità di generare presenze e narrazione del territorio. Divergenza: servizi continuativi vs. iniziative episodiche attrattive.*

Cluster 11 — Bisogni specifici: fragilità, anziani, inclusione [Ricorrenza: 3/10]

Spazi per anziani (anche con problemi cognitivi), ritrovi per donne mature, gruppi di discussione.

► **Riflessione** - *Emergono bisogni di socialità protetta per chi rischia isolamento. Divergenza: supporto al benessere vs. semplice compagnia strutturata.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Quale di queste carenze senti come più urgente oggi a Mercato Saraceno?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Spazi di ritrovo per giovani	147	38,8%
Spazi per associazioni e volontariato	29	7,7%
Luoghi di cultura ed eventi	51	13,5%
Spazi per formazione, studio o lavoro	19	5,0%
Servizi turistici / accoglienza	45	11,9%
Punto di socialità e piccola ristorazione inclusiva	48	12,7%
Spazi di incontro informale aperti e senza attività specifiche	40	10,6%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Indipendentemente dalla risposta precedente, pensando al funzionamento concreto dello spazio (orari, gestione, sostenibilità), quali fra queste funzioni dovrebbero essere centrali e quali accessorie nel nuovo Centro Polivalente?

Matrice con scelte singole

	1 per nulla importante (accessoria)	2 poco importante	3 abbastanza importante	4 importante	5 fondamentale (centrale)	MEDIA
Operatività delle associazioni del territorio	15	52	80	83	149	3,8/5
Attività culturali ed eventi	10	25	90	124	130	3,9/5
Bar / Piccola ristorazione	56	86	113	78	46	2,9/5
Servizi turistici (accoglienza turistica)	70	140	90	72	7	2,5/5
Coworking e spazi studio	62	75	118	95	29	2,9/5
Attività educative (doposcuola, laboratori)	15	29	147	108	80	3,6/5
Spazi per sport e movimento	55	81	87	79	77	3,1/5

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

In quali momenti della giornata pensi che la gestione dello spazio potrebbe essere più complessa (es. sovrapposizione di attività, affollamento, necessità di coordinamento)? Perché?

Domanda facoltativa – Rispondenti 72%

Cluster 1 — Fascia serale: più affluenza e bisogno di controllo [Ricorrenza: 10/10]

La sera è il momento più critico per domanda potenziale, rischio di sovrapposizioni e necessità di presidio.

► **Riflessione** - *Convergenza forte. Divergenza: problema di “ordine e controlli” vs. semplice coordinamento organizzativo.*

Cluster 2 — Pomeriggio (post-scuola): sovrapposizioni educative e svago [Ricorrenza: 9/10]

Coincidenza tra aiuto compiti, attività per giovani, corsi, musica; flussi di accompagnamento dei più piccoli.

► **Riflessione** - *Fascia densa per compresenza di target diversi. Divergenza: criticità strutturale vs. questione risolvibile con pianificazione (calendario e regole).*

Cluster 3 — Weekend: picchi di richieste e uso contemporaneo [Ricorrenza: 8/10]

Tutti a casa liberi da impegni di lavoro, più richieste e maggiore probabilità di attività in contemporanea.

► **Riflessione** - *Salto di domanda atteso nel fine settimana. Divergenza: momento più critico vs. critico solo con programmazione ricca.*

Cluster 4 — Fascia 16–22: transizione con massima concentrazione [Ricorrenza: 7/10]

Sovrapposizione doposcuola + dopolavoro; cambio rapido di utenza, necessità di gestione a turni.

► **Riflessione** - *La complessità non è solo “pomeriggio o sera” ma la loro sovrapposizione nella stessa finestra.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

In quali momenti della giornata pensi che la gestione dello spazio potrebbe essere più complessa (es. sovrapposizione di attività, affollamento, necessità di coordinamento)? Perché?

Domanda facoltativa – Rispondenti 72%

Cluster 5 — Complessità variabile in base al progetto [Ricorrenza: 6/10]

Ogni orario può diventare critico senza controllo adeguato; necessità di definire un modello operativo.

► **Riflessione** - *La complessità dipende dal disegno di gestione più che dalla fascia oraria in sé.*

Cluster 6 — La criticità è gestibile con regole e calendario [Ricorrenza: 5/10]

“Basta saper organizzare” e coordinare richieste e spazi con suddivisione su giorni/fasce orarie.

Cluster 7 — Parcheggi e accessi: criticità logistica di punta [Ricorrenza: 3/10]

Problemi di sosta in concomitanza con attività; richiamo al venerdì mattina (mercato).

Cluster 8 — Non ci sarà complessità / non ci sarà affollamento [Ricorrenza: 3/10]

Scetticismo: “non credo che ci sia questo problema”; visione di bassa domanda (“il paese è morto”).

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Ci sono attività che, secondo te, non dovrebbero mai condividere gli stessi spazi del nuovo Centro Polivalente, nemmeno se ben organizzate?

Domanda facoltativa – Rispondenti 70%

Cluster 1 — Nessuna incompatibilità se c'è buona organizzazione [Ricorrenza: 10/10]

Con turnazioni e fasce dedicate quasi tutto è compatibile; l'incompatibilità dipende più dalle persone che dalle attività.

Cluster 2 — Esclusione di attività politiche e propaganda [Ricorrenza: 9/10]

Rifiuto di incontri politici, promozioni di parte, sedi o tavoli politici.

► **Riflessione** - *Convergenza sul tenere fuori la politica. Divergenza: esclusione assoluta vs. solo propaganda/partigianeria.*

Cluster 3 — Cooperative e logiche di lucro [Ricorrenza: 7/10]

Rifiuto di soggetti percepiti come orientati al lucro (specie sull'accoglienza) o a reti di favore.

Preferenza per associazioni di volontariato territoriali.

► **Riflessione** - *Timore verso attori percepiti come autoreferenziali. Divergenza: generalizzazione su "cooperative" vs. critiche a casi specifici.*

Cluster 4 — Separazione per fasce d'età [Ricorrenza: 6/10]

Evitare compresenza anziani–giovani per esigenze diverse; doposcuola non mischiato a svago libero.

► **Riflessione** - *Compatibilità come questione di target e modalità d'uso. Divergenza: separazione fisica stabile vs. solo temporale (fasce dedicate).*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Ci sono attività che, secondo te, non dovrebbero mai condividere gli stessi spazi del nuovo Centro Polivalente, nemmeno se ben organizzate?

Domanda facoltativa – Rispondenti 70%

Cluster 5 — Incompatibilità pratiche: rumore, strumenti [Ricorrenza: 5/10]

Corsi di musica richiedono spazi/giornate dedicati; attività con attrezzature specifiche difficilmente coabitano.

Cluster 6 — Bar e ristorazione come elemento separato [Ricorrenza: 4/10]

Il bar potrebbe distogliere dal senso delle attività interne; visione alternativa: servizio ristoro complementare.

Cluster 7 — Sport vs. studio/cultura [Ricorrenza: 3/10]

Alcune risposte vedono sport e cultura come ambiti da non sovrapporre per differenza di bisogni e pubblico.

Cluster 8 — Attività non appropriate: gioco d'azzardo, violenza, odio [Ricorrenza: 3/10]

Gioco d'azzardo, ludopatia e attività che inneggiano a violenza od odio: incompatibilità di principio.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Che tipo di funzionamento dovrebbe avere il nuovo Centro Polivalente in relazione alle stagioni?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Uno spazio che mantiene lo stesso assetto e le stesse funzioni tutto l'anno	100	26,4%
Uno spazio che si adatta in parte tra estate e inverno	211	55,7%
Uno spazio che cambia in modo marcato tra estate e inverno	38	10,0%
Non ho una preferenza	30	7,9%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Se pensi che lo spazio debba cambiare (in parte o in modo significativo), quali differenze ti aspetti tra un pomeriggio estivo e uno invernale (es. orari, attività, uso degli spazi interni/esterni)?

Domanda facoltativa – Rispondenti 45%

Cluster 1 — Esterni in estate, interni in inverno [Ricorrenza: 10/10]

Estate: spazi esterni prevalenti (terrazzo, area circostante). Inverno: spazi interni.

Proposte di porticati/semi-coperti per continuare a usare l'esterno anche con pioggia.

Cluster 2 — Orari più lunghi in estate, concentrati in inverno [Ricorrenza: 9/10]

Estate: estensione degli orari serali (giornate più lunghe, stare fuori fino alle 21).

Inverno: orari concentrati su pomeriggio e prima serata.

Cluster 3 — Estate: eventi e socialità all'aperto [Ricorrenza: 8/10]

Spettacoli, concerti, aperitivo e chiosco estivo; lo spazio esterno come "piazzetta".

Obiettivo esplicito: animare le serate estive percepite come "tristi".

Cluster 4 — Inverno: doposcuola, compiti e laboratori al chiuso [Ricorrenza: 7/10]

Attività più tranquille: studio, laboratori (cucito, ricamo, fotografia), incontri culturali serali.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Se pensi che lo spazio debba cambiare (in parte o in modo significativo), quali differenze ti aspetti tra un pomeriggio estivo e uno invernale (es. orari, attività, uso degli spazi interni/esterni)?

Domanda facoltativa – Rispondenti 45%

Cluster 5 — Estate: sport e attività fisica libera all'esterno [Ricorrenza: 6/10]

Attività fisica libera (pallavolo, roller, calisthenics), campi dedicati e attrezzature per ragazzi.

Cluster 6 — Sport come uso stabile anche in inverno [Ricorrenza: 5/10]

Continuità delle attività sportive (calcio); campo come attrattore comunitario tutto l'anno.

Cluster 7 — Programmazione differenziata tra stagioni [Ricorrenza: 4/10]

Inverno: programmazione settimanale stabile. Estate: attività più libere e flessibili.

Cluster 8 — Condizioni di contesto: quiete pubblica, sicurezza, relazione col centro storico [Ricorrenza: 3/10]

Non disturbare la quiete; attenzione a non spostare flussi dal centro storico; sorveglianza per evitare vandalismi.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

In quali ambiti ritieni più importante definire regole chiare per l'uso del nuovo Centro Polivalente?

Scelta multipla

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Orari di apertura e chiusura	124	32,7%
Prenotazione e assegnazione degli spazi	100	26,4%
Convivenza tra attività diverse	181	47,8%
Utilizzo degli spazi comuni	108	28,5%
Uso degli spazi esterni	48	12,7%
Livelli di rumore e disturbo	43	11,3%
Accesso e priorità d'uso	37	9,8%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

**Secondo te, cosa dovrebbe essere fatto, in concreto,
per informare le persone su ciò che succede nel Centro e su come partecipare alle attività?**

Domanda facoltativa – Rispondenti 82%

Cluster 1 — Social media come canale principale [Ricorrenza: 10/10]

Pagina social dedicata con aggiornamenti costanti, contenuti curati e identità visiva chiara.

Possibile figura dedicata (social media manager).

► **Riflessione** - *I social sono inevitabili per raggiungere giovani e famiglie. Divergenza: “usare i social” vs. qualità editoriale professionale.*

Cluster 2 — Multicanalità: social + strumenti tradizionali [Ricorrenza: 9/10]

Manifesti, locandine, volantini in buca, articoli su quotidiani locali, bacheca esterna al Centro.

► **Riflessione** - *Comunicazione efficace deve includere chi non è online. Divergenza: cartaceo come complemento minimo vs. strumento capillare da riprendere.*

Cluster 3 — Canali diretti: WhatsApp, Telegram, newsletter [Ricorrenza: 8/10]

Gruppi WhatsApp dedicati, canali Telegram, newsletter del Centro/Comune.

► **Riflessione** - *Strumenti “push” aumentano la probabilità che l’informazione arrivi davvero in tempo.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

**Secondo te, cosa dovrebbe essere fatto, in concreto,
per informare le persone su ciò che succede nel Centro e su come partecipare alle attività?**

Domanda facoltativa – Rispondenti 82%

Cluster 4 — Calendario chiaro e accesso semplice alle adesioni [Ricorrenza: 7/10]

Calendario pubblicato con anticipo; prenotazioni online; portale web aggiornato.
Coordinamento del calendario con le associazioni del territorio.

Cluster 5 — Scuola e reti locali (promozione mirata per target) [Ricorrenza: 6/10]

Volantini e comunicazioni alle famiglie tramite la scuola; inviti per target specifici.

Cluster 6 — Incontri pubblici e comunicazione in presenza [Ricorrenza: 5/10]

Riunioni periodiche (trimestrali/bimestrali), passaparola fisico.

Cluster 7 — La qualità genera passaparola spontaneo [Ricorrenza: 4/10]

Se le attività sono di qualità, basta il passaparola; senza identità la comunicazione rischia di essere inefficace.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Oltre a frequentarlo come utente, pensi di poter contribuire in qualche modo alla vita del nuovo Centro Polivalente (ad esempio mettendo a disposizione tempo, competenze o supportando iniziative e attività)?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
No, mi immagino solo come utente dello spazio	83	21,9%
Sì, potrei dare un contributo occasionale, quando possibile	89	23,5%
Sì, potrei contribuire con una certa continuità nel tempo	14	3,7%
Sì, potrei contribuire attraverso organizzazioni o gruppi di cui faccio parte	46	12,1%
Al momento non saprei dirlo: dipende da come sarà organizzato lo spazio	147	38,8%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Se decidessi di contribuire, quali risorse potresti mettere a disposizione?

Scelta multipla

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Competenze manuali/tecniche - riparazioni, falegnameria, giardinaggio, artigianato	52	13,7%
Competenze digitali/creative - siti web, social media, grafica, comunicazione	40	10,6%
Competenze relazionali - animazione, lingue straniere, mediazione, ascolto	54	14,2%
Competenze organizzative - gestione progetti, amministrazione, coordinamento gruppi	68	17,9%
Risorse materiali - attrezzature, mezzi di trasporto, strumenti	14	3,7%
Conoscenze specialistiche - storia locale, tradizioni, competenze professionali	35	9,2%
Tempo e disponibilità - per supportare attività anche senza competenze particolari	99	26,1%
Nessuna risorsa disponibile al momento	124	32,7%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Quali elementi potrebbero rendere difficile, per te, partecipare attivamente alla vita del nuovo Centro Polivalente?

Scelta multipla

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Tempo limitato - impegni di lavoro/famiglia non lasciano spazi liberi	173	45,6%
Informazione insufficiente - non ricevo comunicazioni chiare su opportunità e attività	51	13,5%
Orari poco compatibili - le attività sono programmate in momenti per me difficili	73	19,3%
Modalità poco accessibili - linguaggio, pratiche o ambiente poco inclusivi	19	5,0%
Scarsa efficacia percepita – non sono sicuro/a che la partecipazione produca risultati concreti	38	10,0%
Poca rilevanza personale - le proposte non rispondono ai miei interessi specifici	59	15,6%
Difficoltà di integrazione - l'ambiente potrebbe essere più aperto ai nuovi arrivati	13	3,4%
Nessun ostacolo particolare	65	17,2%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Quali forme di cura e partecipazione collettiva ti sembrano più realistiche per garantire nel tempo il funzionamento di uno spazio come il nuovo Centro Polivalente, in un contesto come quello di Mercato Saraceno?

Scelta multipla

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Contributi informali e flessibili - ognuno offre quello che può quando può, senza vincoli o impegni fissi	35	9,2%
Piccoli gesti quotidiani - chi passa si prende cura dello spazio in modo spontaneo (riordinare, segnalare problemi...)	27	7,1%
Responsabilità di chi usa - chi frequenta di più lo spazio si fa carico della sua cura in modo naturale	99	26,1%
Rete tra associazioni locali - le realtà del territorio si coordinano per sostenere e animare lo spazio	105	27,7%
Gruppo stabile di volontari - un nucleo di persone disponibili con continuità, aperto a nuovi ingressi	76	20,1%
Sostenibilità dalle attività - bar, eventi e servizi generano risorse per il funzionamento	97	25,6%
Mix tra pubblico e comunità - il Comune garantisce la base, la comunità arricchisce con iniziativa	148	39,1%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Nel nuovo Centro Polivalente, in quali modi le persone con disabilità potrebbero essere coinvolte?

Scelta multipla

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Fruitori - con piena accessibilità fisica e comunicativa	164	43,3%
Partecipanti attivi - nelle attività culturali, ricreative e formative	178	47,0%
Animatori o formatori - di laboratori, attività, iniziative specifiche	83	21,9%
Lavoratori - con mansioni retribuite nella gestione di servizi (bar, accoglienza, manutenzione...)	116	30,6%
Co-gestori - con ruolo decisionale nella programmazione e organizzazione dello spazio	73	19,3%
Non saprei immaginarlo concretamente	72	19,0%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Quali condizioni, strumenti o cambiamenti concreti sarebbero necessari perché il coinvolgimento delle persone con disabilità diventi effettivo nella pratica?

Domanda facoltativa – Rispondenti 56%

Cluster 1 — Accessibilità fisica e abbattimento barriere [Ricorrenza: 10/10]

Rampe, percorsi accessibili, parcheggi dedicati e collegamenti fino all'ingresso.

Cluster 2 — Supporto umano qualificato: educatori e accompagnamento [Ricorrenza: 8/10]

Educatori/operatori competenti durante le attività; supporto continuo o “a chiamata” in base al tipo di disabilità.

Cluster 3 — Partecipazione reale e parità [Ricorrenza: 7/10]

Pari dignità e ruolo attivo (non presenza “assistita”); possibilità di decidere, organizzare, contribuire.

Cluster 4 — Attività mirate e sport inclusivo [Ricorrenza: 6/10]

Progetti sportivi adattati, eventi mirati; coinvolgimento tramite associazioni sportive già presenti.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Quali condizioni, strumenti o cambiamenti concreti sarebbero necessari perché il coinvolgimento delle persone con disabilità diventi effettivo nella pratica?

Domanda facoltativa – Rispondenti 56%

Cluster 5 — Reti e governance: associazioni competenti e volontari [Ricorrenza: 5/10]

Inserire tra i gestori realtà con attività dedicate; confronto con strutture per disabili già attive in vallata.

Cluster 6 — Ascolto diretto dei bisogni [Ricorrenza: 4/10]

Contattare direttamente le persone interessate prima di definire strumenti e attività; approccio sperimentale e incrementale.

Cluster 7 — Cultura inclusiva: superare pregiudizi [Ricorrenza: 4/10]

Normalizzare la condivisione di spazi; eliminare la distinzione “con/senza disabilità”; clima di gentilezza.

Cluster 8 — Logistica: trasporto, parcheggi, percorsi [Ricorrenza: 3/10]

Aiuto per il trasporto nei casi gravi; posti auto dedicati; percorsi chiari tra parcheggio e ingressi.

Riflessione - *L'inclusione può fallire anche se l'edificio è accessibile, quando arrivo e permanenza non sono supportati da servizi pratici.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

A chi dovrebbe rivolgersi principalmente il nuovo Centro Polivalente?

Scelta singola

Opzioni	Risposte	Rapporto %
A chi vive a Mercato Saraceno	86	22,7%
All'intera Valle del Savio	78	20,6%
Prima a Mercato Saraceno, poi aprirsi gradualmente	87	23,0%
Essere attrattivo anche per chi viene da fuori	122	32,2%
Non saprei	6	1,6%
TOTALE	379	100%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

In quali occasioni pensi che il nuovo Centro Polivalente potrebbe attrarre persone da fuori Mercato Saraceno?

Domanda facoltativa – Rispondenti 72%

Cluster 1 — Eventi e feste come principale attrattore [Ricorrenza: 10/10]

Feste, fiere, veglioni, eventi culturali e ludici di rilevanza; necessità di date fisse e ricorrenti.

► **Riflessione** - *L'attrazione esterna dipende dalla capacità di programmare eventi che “valgano lo spostamento”. Divergenza: eventi generici vs. continuità e riconoscibilità (calendario condiviso).*

Cluster 2 — Sport e rilancio del Campo dei Tigli [Ricorrenza: 9/10]

Campionati e partite giovanili come richiamo per famiglie; ritorno all'uso “di una volta” del campo nel weekend. Sport collegato a convivialità con ricadute sul centro storico.

► **Riflessione** - *Il campo che funzionava portava già persone da fuori: leva concreta e “testata”. Divergenza: attrattore principale vs. base da integrare con servizi del Centro.*

Cluster 3 — Cultura e spettacolo (concerti, teatro, arena estiva) [Ricorrenza: 8/10]

Concerti, spettacoli serali, teatro, arena estiva all'aperto; iniziative culturali capaci di attrarre anche turisti.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

In quali occasioni pensi che il nuovo Centro Polivalente potrebbe attrarre persone da fuori Mercato Saraceno?

Domanda facoltativa – Rispondenti 72%

Cluster 4 — Formazione, corsi e laboratori tematici [Ricorrenza: 6/10]

Proposte formative specifiche (yoga, cucina, MTB per bambini) assenti nei comuni vicini. Incontri, dibattiti, convegni di interesse collettivo.

Cluster 5 — Turismo e servizi per visitatori [Ricorrenza: 5/10]

Punto informativo su sentieri e percorsi; eventi enogastronomici; attrattori di passaggio.

Cluster 6 — Attrattività continuativa se ben gestito [Ricorrenza: 5/10]

Attrattiva anche quotidiana se offre servizi di qualità; condizione ricorrente: “se ben gestito e organizzato seriamente”.

Cluster 7 — Funzioni commerciali e ospitalità [Ricorrenza: 4/10]

Ristorante, ostello, spazi per eventi privati come leva di attrazione esterna.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Cosa ritieni indispensabile perché il nuovo Centro Polivalente funzioni nel tempo?

Scelta multipla

Opzioni	Risposte	Rapporto %
Rispondere a bisogni reali	184	48,5%
Coinvolgere cittadini e associazioni	103	27,2%
Essere accessibile a tutti	70	18,5%
Essere economicamente sostenibile	86	22,7%
Avere una programmazione viva	135	35,6%
Garantire una buona convivenza tra funzioni	32	8,4%
Connettersi con il territorio più ampio	38	10,0%

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Secondo te, cosa servirebbe perché la gestione del nuovo Centro Polivalente sia condivisa e sostenibile nel tempo (pensa, ad esempio, a come si decide, a come si condividono responsabilità e risorse, a come si affrontano i conflitti)?

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 1 — Struttura di governance chiara: comitato/direttivo con ruoli definiti [Ricorrenza: 10/10]

Comitato di gestione con ruoli e responsabilità esplicite; referente/coordinatore riconoscibile; riunioni regolari.

► **Riflessione** - *La sostenibilità dipende da un'architettura di governance stabile. Divergenza: modelli collegiali vs. coordinatore con poteri chiari per evitare frammentazione.*

Cluster 2 — Regole, statuto e regolamento [Ricorrenza: 9/10]

Regolamento deciso a priori con procedure per proposte, responsabilità per danni e rinnovo degli organi.

Cluster 3 — Rappresentanza reale: cittadini, giovani, intergenerazionale [Ricorrenza: 8/10]

Gruppo decisionale intergenerazionale; potere decisionale reale ai giovani; tavoli aperti.

► **Riflessione** - *Gestione “condivisa” come rappresentanza sostanziale. Divergenza: partecipazione ampia nelle decisioni vs. base consultiva con decisione più ristretta ma trasparente.*

Cluster 4 — Coordinamento operativo: evitare assemblearismo paralizzante [Ricorrenza: 7/10]

Unire partecipazione ed efficienza; decisioni snelle con scaletta predefinita; responsabile unico per comunicazioni rapide.

Cluster 5 — Rete di associazioni del territorio [Ricorrenza: 7/10]

Più associazioni diverse in collaborazione (pro loco, sportive, alpini); continuità alle attività esistenti con supporto del Comune.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

Secondo te, cosa servirebbe perché la gestione del nuovo Centro Polivalente sia condivisa e sostenibile nel tempo (pensa, ad esempio, a come si decide, a come si condividono responsabilità e risorse, a come si affrontano i conflitti)?

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 6 — Ruolo del Comune: regia e controllo [Ricorrenza: 6/10]

Regia del Comune come garanzia; confronto continuo tra Comune, associazioni e privati; decisioni bipartisan.

Cluster 7 — Sostenibilità economica [Ricorrenza: 6/10]

Obiettivo di autosostentamento; comitato che verifica la fattibilità economica delle attività.

Possibile riconoscimento economico al gruppo trainante.

Cluster 8 — Programmazione e qualità dell'offerta [Ricorrenza: 5/10]

Attività rispondenti ai bisogni reali del territorio; calendario chiaro ma flessibile.

Cluster 9 — Gestione dei conflitti: ascolto e rispetto [Ricorrenza: 4/10]

Approccio costruttivo, diplomazia, tavoli di mediazione per proposte in conflitto.

Cluster 10 — Presidio, custodia e manutenzione [Ricorrenza: 4/10]

Custodia costante interno/esterno; responsabile per danni; spazio sempre decoroso per non perdere credibilità.

Cluster 11 — Critiche sul progetto: spazi, volumi, rischio di esclusione [Ricorrenza: 3/10]

Timore che gli spazi siano troppo piccoli; rischio che l'uso reale si riduca a 1–2 associazioni.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

**Immagina che siano passati tre anni dall'apertura del Centro Polivalente.
Descrivi una scena che ti fa dire: “questo progetto ha funzionato”.**

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 1 — Centro vivo e frequentato con continuità [Ricorrenza: 10/10]

Gente che entra ed esce, locali usati ogni giorno, programmazione piena come indicatore principale di successo.

Cluster 2 — Offerta ricca e riconoscibile per tutte le età [Ricorrenza: 9/10]

Corsi la sera, laboratori nel pomeriggio, eventi nel weekend; routine stabile + sperimentazione continua.

► **Riflessione** - *“Ha funzionato” coincide con un’offerta che regge nel tempo, non con un’inaugurazione riuscita.*

Cluster 3 — Socialità e senso di comunità [Ricorrenza: 9/10]

Persone che si incontrano e non si sarebbero incrociate altrove; il Centro “entrato nel cuore” e parte dell’identità collettiva.

Cluster 4 — Giovani protagonisti [Ricorrenza: 8/10]

Ragazzi che si ritrovano regolarmente, organizzano giochi, studiano e poi partecipano ad altre attività.

Riduzione degli spostamenti fuori paese.

► **Riflessione** - *La presenza giovanile è indicatore chiave di successo e di “rinascita”. Divergenza: giovani come target principale vs. componente di un ecosistema intergenerazionale.*

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

**Immagina che siano passati tre anni dall'apertura del Centro Polivalente.
Descrivi una scena che ti fa dire: “questo progetto ha funzionato”.**

Domanda obbligatoria – Rispondenti 100%

Cluster 5 — Famiglie e bambini: spazi pieni e fruizione serena [Ricorrenza: 7/10]

Bambini che giocano e chiedono di tornarci; scambi intergenerazionali (nonni che insegnano, racconti, manualità).

Cluster 6 — Cura, regole e sicurezza: ambiente decoroso [Ricorrenza: 7/10]

Spazi puliti e rispettati anche dopo tre anni; possibilità di frequentare la sera senza paura; assenza di vandalismi.

Cluster 7 — Sostenibilità economica e autonomia [Ricorrenza: 5/10]

Centro che si sostiene senza dipendere da contributi pubblici continuativi.

Cluster 8 — Attrattività esterna e ricadute sul paese [Ricorrenza: 5/10]

Persone da comuni limitrofi, turisti che scoprono il territorio, rivitalizzazione delle attività del centro storico.

Cluster 9 — Sport e Campo dei Tigli come motore dell'area [Ricorrenza: 4/10]

Campo pieno di bambini, partite nel weekend; sport + edificio vissuti come sistema unico.

Cluster 10 — Benessere e qualità relazionale [Ricorrenza: 3/10]

Persone che si sentono libere, riducono l'isolamento, “posano lo smartphone”; persone fragili che si sentono a casa.

Cluster 11 — Scetticismo e scenari negativi [Ricorrenza: 3/10]

Critiche sul progetto (costi, scelte), previsione di fallimento, timori di degrado o uso improprio.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

C'è qualcosa di importante che non ti abbiamo chiesto e che vuoi dirci?

Domanda facoltativa – Rispondenti 69%

Cluster 1 — Nessun tema aggiuntivo [Ricorrenza: 10/10]

Risposte di chiusura: “no”, “nulla”, “tutto bene”.

Cluster 2 — Viabilità, accessi e parcheggi come tema mancante [Ricorrenza: 9/10]

Percepito come “buco progettuale”: come saranno gestiti viabilità e parcheggi? Senso unico, nuovi accessi, sosta su via Garibaldi.

Cluster 3 — Rischio alluvioni e compatibilità ambientale [Ricorrenza: 8/10]

Dubbi sull'investire in un'area alluvionabile; richiesta di revisione delle opere accessorie per non alterare la funzione di espansione fluviale.

Cluster 4 — Campo dei Tigli e spogliatoi: tutela e integrazione [Ricorrenza: 7/10]

Campo e spogliatoi come parte strutturale del sistema; urgenza di rifacimento spogliatoi; coinvolgere l'associazione sportiva già presente.

Cluster 5 — Partecipazione reale e focus giovani [Ricorrenza: 6/10]

Coinvolgere davvero la cittadinanza (non solo “nicchie”); dare ai giovani potere decisionale reale; più confronti in presenza.

EX OFFICINE DI VIA GARIBALDI – Punto di vista della Comunità

C'è qualcosa di importante che non ti abbiamo chiesto e che vuoi dirci?

Domanda facoltativa – Rispondenti 69%

Cluster 6 — Governance, politica e gestione [Ricorrenza: 5/10]

Preoccupazione su quanto entri la politica di parte; richiesta di gestione da associazioni sportive, non dall'amministrazione.

Cluster 7 — Programmazione e rivitalizzazione del paese [Ricorrenza: 5/10]

Necessità di un programma di eventi che generi partecipazione; critica alla scarsa partecipazione agli eventi esistenti.

Cluster 8 — Regole operative, burocrazia e risorse pubbliche [Ricorrenza: 4/10]

Alleggerire burocrazia e facilitare permessi; senza supporto pubblico continuativo i centri non si reggono.

Cluster 9 — Timori di degrado e frequentazioni indesiderate [Ricorrenza: 3/10]

Paura che diventi zona di degrado o “ambiente di nicchia”; richiesta implicita di presidio e regole preventive.

Cluster 10 — Proposte puntuali [Ricorrenza: 2/10]

Officina per ciclisti, colonnina e-bike, piccolo museo sulle officine d'epoca, supporto agli Scout, chiarimenti su gratuita/quote.

LE PAROLE PIÙ RICORRENTI NELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE APERTE

